

dine del giorno. Per esempio, la interrogazione nostra, presentata ieri ed accettata oggi dall'onorevole ministro dei lavori pubblici, col metodo attuale, potrà essere rimandata ad un mese o ad un mese e mezzo, e perdere la sua importanza.

Nella seduta odierna, uno degli onorevoli interroganti deplorava come la sua interrogazione non avesse più opportunità: appunto perchè...

**Presidente.** Permetta, onorevole Del Giudice: Ella sa che nel regolamento è detto che la Camera stabilisce il giorno in cui lo svolgimento delle interrogazioni debba aver luogo: quindi questo svolgimento può essere rimandato anche a qualche mese.

Dunque, Ella fa due proposte: la prima, di rinunciare al sistema, fin qui seguito, di svolgere cioè nelle tornate del sabato, le interpellanze e le interrogazioni; l'altra, che le interpellanze e le interrogazioni, iscritte nell'ordine del giorno, siano svolte subito dopo esaurita la discussione sul credito agrario.

Son queste le sue proposte, onorevole Del Giudice?

**Del Giudice.** Precisamente.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Sani Severino.

**Sani Severino.** Ricorderò che, il 18 gennaio, l'onorevole ministro dei lavori pubblici presentò un disegno di legge per modificazioni alla legge 25 giugno, relativa alle bonifiche. Pregherei il presidente di fare in modo che questo disegno di legge fosse stampato, distribuito e iscritto nell'ordine del giorno: perchè è urgente che tali modificazioni siano approvate dalla Camera.

**Presidente.** È questa una istanza che Ella rinnova. Quando la relazione su queste modificazioni venga presentata, la Presidenza si farà premura di farla stampare e distribuire agli onorevoli deputati.

**Depretis, presidente del Consiglio.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Depretis, presidente del Consiglio.** Non credo che sia cessata la ragione per cui la Camera ha deliberato, in una precedente tornata, di dedicare allo svolgimento delle interpellanze ed interrogazioni, un giorno per settimana, e precisamente la giornata del sabato, riservandosi di continuarle nel giorno successivo.

Non credo che sia cessata la ragione, e per convincersene basta guardare l'ordine del giorno che abbiamo dinanzi.

Vi sono numerose leggi, alcune delle quali sono chieste urgentemente, nell'interesse del paese, e

che, senza punto disconoscere l'importanza delle interpellanze, sono certo importantissime.

È inutile che io le citi: ognuno di noi può vedere la lunga fila di leggi che si trovano nell'ordine del giorno; e se noi vogliamo mandare innanzi il lavoro legislativo, bisogna usare con moderazione delle prerogative parlamentari, le quali non sono punto alterate dalla deliberazione presa dalla Camera.

Che dice il nostro regolamento? Dice che, presentata un'interrogazione od un'interpellanza, entro le 24 ore il ministro dichiara se e quando è in grado di rispondere; poi la Camera delibera sul giorno in cui essa debba essere discussa.

Cosicchè, fissando in prevenzione un giorno per settimana, non si perde molto tempo per effettuare il desiderio di coloro che vorrebbero ritornare al sistema precedente. Tanto più che io non sarei alieno dall'ammettere che, quando un'interpellanza avesse un ardente carattere di urgenza, sopra domanda dell'interpellante o dell'interrogante, la Camera facesse un'eccezione alla regola precedentemente deliberata.

Ma se noi annulliamo la deliberazione che abbiamo presa, la quale ci ha dimostrato con la esperienza che molte interpellanze si sono in breve tempo esaurite, se annulliamo, dico, questa deliberazione, io credo che ci guadagneremo nulla. Mi pare che il sistema adottato non abbia fatto cattiva prova (*Si ride*).

Ripeto che faccio la riserva, che se vi fossero interpellanze o interrogazioni per loro natura talmente urgenti da venirne danno dal ritardo, io non avrei alcuna difficoltà, come ciascun di noi avrebbe diritto di chiedere, di fare delle singole eccezioni, caso per caso.

Perciò io pregherei l'onorevole Del Giudice di non insistere nella sua proposta, poichè non credo che ci guadagnerebbe neanche per la sua interpellanza, perchè ci sono tutte le altre interpellanze ed interrogazioni già iscritte per ordine di presentazione, le quali debbono avere la precedenza.

Vuole l'onorevole Del Giudice interrompere la discussione delle leggi per dare luogo allo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni subito dopo la legge sul credito agrario? Ma questa sarebbe un'altra contraddizione con la deliberazione presa dalla Camera di discutere queste sette od otto leggi le quali ha creduto che meritassero di essere discusse come urgenti.

Pertanto, ritenuto che il mio concetto è questo, di essere disposto a fare eccezione per le interpellanze che sieno veramente urgenti, io pregherei